

Siracusa. Scarcerazione di Bonafede, decisione del Riesame entro lunedì

Il tribunale del Riesame deciderà entro lunedì prossimo sulla richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato Titta Rizza, legale di Tony Bonafede, il consigliere comunale del Pd (adesso sospeso), arrestato il 29 aprile scorso a Pozzallo insieme ad altre due persone mentre stava per imbarcarsi per Malta con 20 chili di hashish e marijuana nelle valigie. Il presidente del tribunale del Riesame, Maria Grazia Vagliasindi scioglierà la riserva nei prossimi giorni. Ieri, udienza dinnanzi al tribunale della libertà. Gli avvocati Rizza e Caruso hanno reiterato la richiesta di annullamento del provvedimento restrittivo a carico di Bonafede, ribadendo che il consigliere comunale non abbia a che fare con il carico di droga rinvenuto dagli uomini della Mobile e sottolineando come gli altri due arrestati abbiano scagionato, con le loro dichiarazioni, il 31enne siracusano, che continua a sostenere di non essere stato mai a conoscenza del contenuto dei due trolley e di avere sempre avuto in mano un borsone contenente solo effetti personali. L'avvocato Rizza avrebbe anche espresso perplessità sulla decisione del prefetto, Armando Gradone, di sospendere Bonafede dalla carica di consigliere comunale, non avendo riportato condanne ma essendo soltanto indagato. Per Genova e Mauceri, invece, la richiesta del legale Giorgio D'Angelo è quella dei domiciliari.